



**QUADRO C - IDENTIFICATIVI CATASTALI**

	COMUNE	CENSUARIO	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO
CATASTO TERRENI					
CATASTO FABBRICATI					

Il sottoscritto ritiene di non essere tenuto ad alcun adempimento e, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

Che:

- 1) il proprio immobile si trova nelle condizioni previste dall'art. 3 comma 2 del D.M. 2 gennaio 1998, n. 28 (Ai soli fini della identificazione, ai sensi dell'articolo 4, possono formare oggetto di iscrizione in catasto, senza attribuzione di rendita catastale, ma con descrizione dei caratteri specifici e della destinazione d'uso):

**QUADRO D- fabbricato che può essere oggetto di iscrizione ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. 2 gennaio 1998, n. 28**

<input type="checkbox"/>	a. fabbricati o loro porzioni in corso di costruzione o di definizione (1);
<input type="checkbox"/>	b. costruzioni inidonee ad utilizzazioni produttive di reddito, a causa dell'accentuato livello di degrado (fabbricati attualmente inagibili, ma recuperabili con interventi di straordinaria manutenzione o ristrutturazione che possono essere dichiarati al catasto fabbricati come "unità collabenti" F2); (2)

- 2) esiste un fabbricato che non richiede accatastamento ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 2 gennaio 1998, n. 28

**QUADRO E - fabbricato che non richiede accatastamento ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 2 gennaio 1998, n. 28**

<input type="checkbox"/>	a. manufatti con superficie coperta inferiore a 8 m <sup>2</sup> (elevato a)2 ;
<input type="checkbox"/>	b. serre adibite alla coltivazione e protezione delle piante sul suolo naturale;
<input type="checkbox"/>	c. vasche per l'acquacoltura o di accumulo per l'irrigazione dei terreni;
<input type="checkbox"/>	d. manufatti isolati privi di copertura;
<input type="checkbox"/>	e. tettoie, porcili, pollai, casotti, concimaie, pozzi e simili, di altezza utile inferiore a 1,80 m, purché di volumetria inferiore a 150 mc; (1)
<input type="checkbox"/>	f. manufatti precari, privi di fondazione, non stabilmente infissi al suolo (2)

- 3) che il fabbricato accertato con l'attribuzione della rendita presunta si trova nelle condizioni indicate nella sottostante tabella:



<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Altre abitazioni utilizzate da altri componenti lo stesso nucleo familiare (art. 9, comma 5, del DL n. 557/1993) <input type="checkbox"/> Fabbricati utilizzati come abitazione dai dipendenti dell'azienda agricola a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiori a 100, assunti in conformità alla normativa vigente in materia di collocamento (art. 9, comma 3-bis, lettera f) del DL n. 557/1993) <input type="checkbox"/> Fabbricati di tipo abitativo non utilizzati. In tal caso, allegare autocertificazione con firma autenticata attestante l'assenza di allacciamento alle reti dei servizi pubblici dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas (art. 9, comma 6, del DL n. 557/1993)
<input type="checkbox"/>	a. la sussistenza delle condizioni riguardanti la superficie del terreno a cui il fabbricato è asservito (art. 9, comma 3, lettera c, del DL n. 557/1993);
<input type="checkbox"/>	b. la sussistenza delle condizioni riguardanti il volume d'affari ed il reddito complessivo (art. 9, comma 3, lettera d, del DL n. 557/1993);
<input type="checkbox"/>	c. di essere iscritto al Registro delle imprese di cui all' articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in qualità di imprenditore agricolo, presso la Camera di Commercio di ..... al n. ....
<input type="checkbox"/>	d. di essere titolare di partita IVA n. ....
<input type="checkbox"/>	e. di percepire redditi da pensione corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura;
<input type="checkbox"/>	f. che le unità immobiliari di tipo abitativo insistono nello stesso Comune ove sono ubicati i fondi rustici costituenti l'azienda agricola, ovvero in Comuni confinanti;
<input type="checkbox"/>	g. che le abitazioni menzionate nella domanda cui la presente dichiarazione è allegata, anche indicate nelle tabelle sopra riportate, posseggono i requisiti di ruralità necessari ai sensi dell'art.9 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e successive modificazioni, in via continuativa, a decorrere dal quinto anno antecedente a quello di presentazione della domanda.
<b>FABBRICATI RURALI      STRUMENTALI</b>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Costruzione strumentale all'attività di coltivazione del terreno <input type="checkbox"/> Costruzione strumentale all'attività di silvicoltura <input type="checkbox"/> Costruzione destinata all'attività di allevamento e ricovero degli animali <input type="checkbox"/> Costruzione strumentale alla protezione delle piante <input type="checkbox"/> Costruzione strumentale ad una delle attività di cui al comma 3 dell'art. 2135 del codice civile <input type="checkbox"/> Immobile di tipo abitativo non più utilizzato come abitazione, ma strumentale all'esercizio dell'attività agricola (ricovero attrezzi, macchine agricole, derrate agricole, ecc...) <input type="checkbox"/> Immobile a destinazione non abitativa utilizzato per lo svolgimento di attività agrituristica, autorizzata dagli organi competenti (regione e comune) <input type="checkbox"/> Immobile destinato alle persone addette all'attività di alpeggio in zona di montagna <input type="checkbox"/> Immobile destinato ad uso di ufficio dell'azienda agricola <input type="checkbox"/> Immobile destinato all'esercizio dell'attività agricola in maso chiuso <input type="checkbox"/> Immobile strumentale alla produzione e alla cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili agroforestali o fotovoltaiche, oppure strumentale alla produzione di carburanti o prodotti chimici ottenuti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo
<input type="checkbox"/>	b. di essere iscritto al Registro delle imprese di cui all' articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in qualità di imprenditore agricolo, presso la Camera di Commercio di ..... al n. ....
<input type="checkbox"/>	c. di essere titolare di partita IVA n. ....
<input type="checkbox"/>	d. che i fabbricati strumentali all'attività agricola menzionati nella domanda cui la presente dichiarazione è allegata, anche indicati nelle tabelle sopra riportate, posseggono i requisiti di ruralità necessari ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e successive modificazioni, in via continuativa, a decorrere dal quinto anno antecedente a quello di presentazione della domanda.

Pertanto

### CHIEDE

QUADRO H	
<input type="checkbox"/>	a. la cancellazione dal foglio di mappa della simbologia < >;
<input type="checkbox"/>	b. il ripristino dello stadio colturale precedente;
<input type="checkbox"/>	c. la cancellazione dell'annotazione;
<input type="checkbox"/>	d. la cancellazione della rendita presunta;
<input type="checkbox"/>	e. la chiusura dell'accertamento;
<input type="checkbox"/>	f. l'annullamento/revisione dell'avviso di accertamento, liquidazione di oneri e irrogazione di sanzioni.
<input type="checkbox"/>	g. (altro).....
<input type="checkbox"/>	h. (altro) .....

Si allegano:

QUADRO I	
<input type="checkbox"/>	a. copia fotostatica del proprio documento d'identità, in corso di validità;
<input type="checkbox"/>	b. documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi/dell'immobile;
<input type="checkbox"/>	c. certificazione tecnica per i fabbricati in corso di costruzione;
<input type="checkbox"/>	d. attestazione del comune sullo stato di <b>inagibilità/inabitabilità permanente e totale</b> dell'immobile;(1)
<input type="checkbox"/>	e. ordinanza di demolizione/sgombero;
<input type="checkbox"/>	f. (altro).....

Il sottoscritto dichiara, infine, di aver compilato i seguenti quadri:

QUADRI COMPILATI								
A	B	C	D	E	F	G	H	I
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luogo e data

Firma

**Il presente modello è stato predisposto esclusivamente per il ricorso all'istituto dell'autotutela riguardante l'attribuzione di rendita presunta a fabbricati fotoidentificati. Qualora non vi siano contemperate eventuali altre casistiche riconducibili al medesimo istituto, si prega di segnalarle alle Pubbliche relazioni per intervenire adeguatamente.**

#### Note

(1) Indicare tassativamente nell'oggetto il Numero dell'Avviso di Accertamento, ritirato al Comune ove sono ubicati gli immobili, o desumibile dalla visura catastale nel campo "Notifica". Qualora non sia stato ancora emesso l'avviso di accertamento riportare, in luogo del suo numero identificativo, la locuzione "in corso" anch'essa desumibile dalla visura catastale nel campo "Notifica".

#### QUADRO D

(1) Solo per i fabbricati mai dichiarati. (procedura operativa n. 140/2011).

Per i fabbricati che hanno perso i requisiti di ruralità (ex rurali) se hanno subito variazioni oggettive, come una nuova costruzione, ovvero un ampliamento vige l'obbligo dell'iscrizione al catasto fabbricati.

(2) le costruzioni non abitabili o agibili e comunque di fatto non utilizzabili, a causa di dissesti statici, di fatiscenza o inesistenza di elementi strutturali e impiantistici, ovvero delle principali finiture ordinariamente presenti nella categoria catastale, cui l'immobile è censito o censibile, ed in tutti i casi nei quali la concreta utilizzabilità non è conseguibile con soli interventi edilizi di manutenzione ordinaria o straordinaria. In tali casi alla denuncia deve essere allegata una apposita autocertificazione, attestante l'assenza di allacciamento alle reti dei servizi pubblici dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas (art. 6 lettera c del D.M. 2 gennaio 1998, n. 28) è prevista una Modalità semplificata per la denuncia delle costruzioni di scarsa rilevanza cartografica o censuaria (c.d. art. 7)

#### QUADRO E

(1) per i manufatti precari in lamiera o legname, le costruzioni in muratura di pietrame a secco, le tettoie, le vasche e simili, purché abbiano modesta consistenza planovolumetrica (art. 6 lettera b comma 2 del D.M. 2 gennaio 1998, n. 28) è prevista la Modalità semplificata per la denuncia delle costruzioni di scarsa rilevanza cartografica o censurata (c.d. art. 7);

(2) ( art. 3 lettera d del D.M. 2 gennaio 1998, n. 28) ;

Le baracche provvisorie (da cantiere edile) sono escluse dall'accertamento (ISTRUZIONE II - ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO- 1972- PARTE PRIMA, § SECONDO)

#### QUADRO F

(1) se fabbricato foto-identificato è stato demolito in data successiva all'attribuzione della rendita presunta non è più possibile il ricorso all'istituto dell'autotutela. In tal caso la procedura da adottare prevede:

A. FABBRICATI MAI DICHIARATI O EX RURALI

a- **Istanza in bollo** per la cancellazione del simbolo < > in cui è specificata la data di demolizione e allegata apposita documentazione dell'avvenuta demolizione resa ai sensi dell'art. 47 l.28/12/2000 n. 445.

b- dichiarazione di variazione con procedura DOCFA con causale "Variazione 1-planimetrica/e-demolizione totale" e nella relazione tecnica del modello D indicare la data dell'avvenuta demolizione dell'immobile oggetto di rendita presunta e la data di redazione dell'istanza in bollo presentata.

Per le particelle censite con la qualifica di "FUA" (fino a 3.000 mq.), rimane a carico del soggetto dichiarante la presentazione della dichiarazione di variazione culturale (mod. 26 o procedura DOCTE) indicante la coltura effettivamente praticata.

(2) Nel caso di conferma dello stato di rudere del fabbricato ( è opportuno fornire fotografia digitale del rudere), si procede d'ufficio alla variazione della destinazione dell'immobile a "FABB DIRUTO";

Lo stato di inagibilità/inabitabilità (come per gli immobili già censiti al catasto fabbricati e con procedura pure citata nelle istruzioni al Modello unico 1998 pag. 48) deve essere richiesta agli organi comunali e da questi certificato (l'inagibilità/inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario che allega idonea documentazione alla dichiarazione ART. 8, COMMA 1, D. LGS. 30/12/92, N. 504, come sostituito dall'art. 3, COMMA 55, LEGGE 23/12/96, N. 662)

a) "è INAGIBILE O INABITABILE in quanto si trova in uno stato di degrado fisico sopravvenuto non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, rappresentato dalla /e seguenti/i situazione/i

lesioni a strutture orizzontali ( solai e tetto compresi) tali da costituire pericolo a case o persone;

lesioni a strutture verticali (muri perimetrali o di confine) tali da costituire pericolo a cose o persone;

edificio fatiscente per il quale è stata emessa ordinanza di demolizione o di ripristino;

b) è di FATTO INUTILIZZATO e sgombero da cose o persone ed è privo degli allacciamenti di acqua, luce e gas;

Nel caso di Tipo mappale, con l'indicazione del proprietario superficario e del proprietario per l'area, presentato in data successiva all'attribuzione della rendita presunta intestata alla ditta del catasto terreni, per consentire la presentazione del relativo DOCFA occorre opportuna istanza di allineamento della ditta in capo alla rendita presunta a quella indicata nel Tipo mappale approvato.

L'istanza va presentata **in bollo** se non è stato utilizzato, in sede di presentazione del tipo mappale, il numero che la procedura indica di assumere nella successiva presentazione del DOCFA. Il num. proposto nel T.M. verrà soppresso e sostituito dal num già in atti al catasto fabbricati assegnato dalla procedura d'ufficio.

(3) la procedura catastale prevede l'inserimento del possessore del fabbricato con la distinzione del relativo diritto( proprietario superficario ed all'intestatario del terreno proprietario per l'area) con l'apposizione nel campo annotazioni della **RIS 1** (inesistenza di atti legali giustificanti uno o più passaggi intermedi).

(4) in base agli elementi documenti acquisiti è possibile l'intestazione in capo al solo Ente pubblico con l'apposizione nel campo annotazioni della **RIS 6** (per accertamento d'ufficio in base allo stato di fatto, non ancora convalidato da atto legale, di opere di pubblico interesse, portanti intestazioni).

#### QUADRO G

(1) Nel caso di immobile che non ha subito variazioni oggettive, come una nuova costruzione, ovvero un ampliamento :

(2) in presenza di variazioni soggettive della proprietà, come nel caso di compravendita, oppure nel caso di successione o donazione (atto traslativo) occorre ripresentare la prevista idonea documentazione per confermare il possesso dei requisiti di ruralità.

#### QUADRO I

Lo stato di inagibilità/inabitabilità (come per gli immobili già censiti al catasto fabbricati e con procedura pure citata nelle istruzioni al Modello unico 1998 pag. 48) deve essere richiesta agli organi comunali e da questi certificato (l'inagibilità/inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario che allega idonea documentazione alla dichiarazione ART. 8, COMMA 1, D. LGS. 30/12/92, N. 504, come sostituito dall'art. 3, COMMA 55, LEGGE 23/12/96, N. 662)

a) "è INAGIBILE O INABITABILE in quanto si trova in uno stato di degrado fisico sopravvenuto non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, rappresentato dalla /e seguenti/i situazione/i

lesioni a strutture orizzontali ( solai e tetto compresi) tali da costituire pericolo a case o persone;

lesioni a strutture verticali (muri perimetrali o di confine) tali da costituire pericolo a cose o persone;

edificio fatiscente per il quale è stata emessa ordinanza di demolizione o di ripristino;

b) è di FATTO INUTILIZZATO e sgombero da cose o persone ed è privo degli allacciamenti di acqua, luce e gas;